

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 OTT. 2000

=====

ADDI' 24 OTT. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

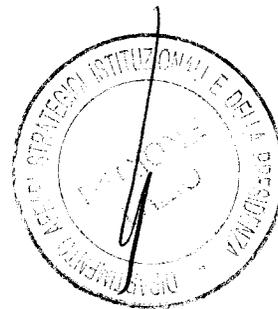
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - CIARAMELLETTI

DELIBERAZIONE N° 2163

OGGETTO: ~~.....~~ Indicazioni e modalità operative di competenza regionale per l'attuazione del Regolamento Comunitario n. 2342/1999 relativo ai regimi di premio istituiti per i produttori di carni bovine dal Regolamento CE n. 1254/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine - Campagna 2000 e successive.

CON ALLEGATI



OGGETTO: indicazioni e modalita' operative di competenza regionale per l'attuazione del regolamento comunitario n. 2342/1999 relativo ai regimi di premio istituiti per i produttori di carni bovine dal regolamento ce n. 1254/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine - campagna 2000 e successive.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura;

VISTO il Reg. CE n. 1254/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo alla organizzazione comune di mercato nel settore delle carni bovine che abroga il Reg. CEE n. 805/68;

VISTO il Reg. CE n. 2342/1999 della Commissione del 28 ottobre 1999 recante modalita' di applicazione del Reg. CE n. 1254/1999 del Consiglio relativo alla organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine, in relazione ai regimi di premio istituiti nel medesimo settore;

VISTO il DPR n. 317/96 che, in applicazione della direttiva 92/102 ha istituito l'anagrafe degli allevamenti introducendo un nuovo sistema di identificazione e di registrazione di tutti i capi della specie bovina, bufalina, ovina, caprina e suina presente negli allevamenti;

VISTE le circolari n. 11/96 del Ministero della Sanità e n. 51/96 dell'Assessorato regionale per la Salvaguardia e Cura della Salute applicative del DPR 317/96;

VISTO il Reg. CE n. 820/97 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine che sostituisce, per quanto attiene la identificazione e la registrazione dei bovini, le analoghe disposizioni di cui alla Direttiva 92/102/CEE

VISTI i regolamenti comunitari n. 2630/97 e n. 494/98 applicativi del Reg. CE n. 820/97;

VISTE le disposizioni impartite dal Ministero della Sanità, in applicazione del Reg. CE n. 820/97, per quanto attiene la identificazione e registrazione dei bovini, acquisite tramite l'Ass.to regionale per le Politiche della Salute;

VISTE le disposizioni impartite dal Ministero della Sanità, in applicazione del Reg. CE n. 820/97, ai responsabili degli stabilimenti di macellazione in ordine alla rilevazione dei dati relativi ai capi macellati, come rese note dall'Ass.to regionale per le Politiche della Salute con specifiche note;



VISTO il Reg. CE n. 1760/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il Reg. CE n. 820/97 del Consiglio;

VISTO il Reg. CE n. 1825/2000 della Commissione del 25 agosto 2000 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1760/2000 in particolare per quanto riguarda il Titolo I relativo alla identificazione e registrazione dei bovini;

VISTE le disposizioni comunitarie relative ai controlli per l'attuazione dei sopracitati regolamenti disciplinate dal Reg. CEE n. 3887/92, e successive modifiche e integrazioni, in applicazione del Reg. CEE n. 3508/92 che istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

VISTO IL DM 16 marzo 2000, n. 122, "Regolamento recante modalità per la gestione nazionale dei regimi di premio a favore dei detentori dei bovini maschi e vacche nutrici, nonché per la concessione del premio alla estensivizzazione, alla macellazione e dei premi supplementari, in attuazione del Regolamento comunitario n. 1254/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo alla organizzazione comune di mercato nel settore delle carni bovine";

VISTO il Decreto ministeriale 25 maggio 2000 "Modalità di applicazione del DM 16 marzo 2000, n. 122, recante disposizioni in materia di premi zootecnici";

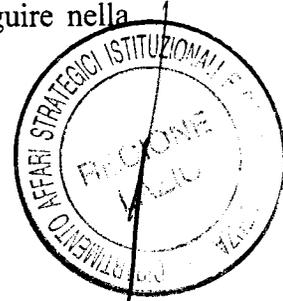
VISTO che l'organismo pagatore individuato dall'art. 2 del DM n. 122/2000, è, ad oggi, l'Azienda di Stato per gli Interventi sul Mercato Agricolo, in liquidazione;

VISTA la Disposizione 4 agosto 2000 riguardante "Aiuti comunitari al settore della zootecnia - Adempimenti - Modifiche alla deliberazione n. 606/1999" con la quale l'AIMA, visti i nuovi regimi di premio istituiti dal Reg. CE n. 1254/1999, ne disciplina i relativi adempimenti;

CONSIDERATO che l'AIMA non è in grado di effettuare i controlli necessari per procedere alla erogazione dei premi con il proprio personale numericamente inadeguato;

RITENUTO opportuno svolgere la funzione di controllo connessa con la gestione dei premi per conto di AIMA, come specificato nelle circolari soprarichiamate;

VISTA la circolare n. 5449, del 27 luglio 2000, con la quale l'Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo impartisce le istruzioni di competenza relativamente alle procedure per l'espletamento dei controlli per i regimi di premio bovini maschi e vacche nutrici e alle norme da seguire nella compilazione dei verbali di controllo durante il sopralluogo;



26-011-2000

"INDICAZIONI E MODALITA' OPERATIVE DI COMPETENZA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO N. 2342/1999 RELATIVO AI REGIMI DI PREMIO ISTITUITI NEL SETTORE BOVINO DAL REGOLAMENTO CE N. 1254/1999 RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI NEL SETTORE DELLE CARNI BOVINE - CAMPAGNA 2000 E SUCCESSIVE".

1) Il regime di premio speciale bovini maschi, il regime di premio e di premio complementare vacche nutrici, il regime di premio per l'estensivizzazione, il regime di pagamenti supplementari e il regime di premio alla macellazione e/o alla esportazione dei bovini, di cui al Reg. CE n. 1254/1999 relativo alla organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine e al Reg. CE n. 2342/1999 applicativo del predetto Reg. CE n. 1254/1999 per quanto riguarda i regimi di premio istituiti a favore dei detentori di bovini nonché i controlli per l'attuazione di detti regolamenti disciplinati dal Reg. Ce n. 3887/92 e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione del Reg. CEE n. 3508/92 che istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuto comunitari sono stati oggetto di disposizioni nazionali di cui al Decreto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali 16 marzo 2000, n. 122 e al Decreto ministeriale del 25 maggio 2000 e di approfondimenti operativi da parte di AIMA con circ. n. 5449/2000 del 27 luglio 2000, con particolare riferimento alle procedure per l'espletamento dei controlli e alle norme da seguire nella compilazione dei verbali di controllo durante il sopralluogo per quanto attiene i regimi di premio per bovini maschi e vacche nutrici.

Si impartiscono, qui di seguito, le disposizioni relativamente alle procedure da seguire per il rispetto delle disposizioni soprarichiamate.

2) Modulistica AIMA.

Le domande per la richiesta dei premi istituiti a favore dei produttori di carni bovine devono essere presentate ad AIMA in liquidazione, esclusivamente sui moduli appositamente predisposti e distribuiti dalla medesima AIMA.

L'AIMA recapita al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area B - produzioni - Servizio 2, Produzione Animale, la modulistica occorrente per la richiesta dei premi sulla base della quantità inviata nella precedente campagna. L'Area B informa gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della disponibilità della medesima affinché gli stessi possano provvedere al ritiro delle quantità assegnate per la successiva distribuzione agli allevatori interessati. I predetti Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo, nel caso avvertissero l'esigenza di disporre di un ulteriore quantitativo della modulistica, avranno cura di comunicare con congruo anticipo all'Area B - Servizio 2 il tipo e il numero della modulistica necessaria per consentire il ritorno all'AIMA delle richieste stesse.

L'Estensore

Silvan *Reh*

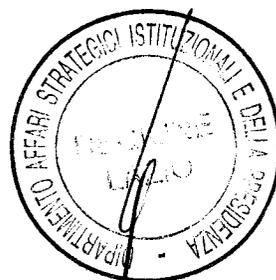
Il Dirigente
Dell'Area B

Armando Ferlicca

Il Direttore
del Dipartimento
IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'Assessore
per le Politiche Agricole
e Alimentari

Assessore



REG. AREA DELIB. N. 2163
DEL 26 OTT. 2000

3. Domande di premio.

Il produttore che presenta domanda di premio all'AIMA in liquidazione, direttamente o tramite terzi, è tenuto ad inviare una copia della stessa all'Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competente per territorio agli indirizzi seguenti:

Regione Lazio – Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale:
Via Adige, 41 03100 - Frosinone
Via Villafranca n. 2/D 04100 – Latina
Via Raccuini n. 21/A 02100 – Rieti
Via Pianciani n. 16 00185 – Roma
Viale Romiti, 80 01100 - Viterbo

I suddetti Uffici avranno cura di organizzare le copie delle domande ricevute per tipologia di premio ai fini delle più opportune utilizzazioni dei dati in esse contenuti.

4 – Determinazione del campione di aziende da sottoporre a controllo e modulistica.

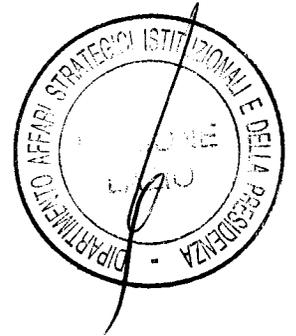
L'AIMA determina il campione delle domande di premio, su cui effettuare i controlli in azienda, nella misura di almeno il 10% delle domande presentate.

La medesima AIMA, per ciascuna domanda costituente il campione, pre stampa un Verbale di controllo su carta chimica in quattro copie. Tale verbale contiene i dati relativi all'azienda e quelli relativi alla consistenza numerica e alla tipologia di bestiame per il quale è stato richiesto il premio.

Il campione selezionato da AIMA può essere integrato con altre aziende individuate di intesa tra ciascuno degli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale e l'Area B del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale..

Alla individuazione di tali aziende si procederà allorché sussistano condizioni che facciano supporre situazioni di poca chiarezza su tutta l'area provinciale o in alcune aree circoscritte. Ove si evidenzino le predette situazioni, gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale avranno cura di segnalare i casi al Dipartimento Sviluppo Agricolo – Area B per la individuazione del campione integrativo.

Nel caso in cui l'iniziativa di integrare il campione sia dell'Area B, questa provvederà ad informare gli Uffici Speciali Decentrati Agricoltura interessati per le necessarie intese. Il campione integrativo sarà comunicato all'AIMA che provvederà alla predisposizione dei verbali di controllo.



L'Estensore
Silvia R...

Il Dirigente
Dell'Area B
Armando Ferlicca

Il Direttore
del Dipartimento per le Politiche dell'Agricoltura
IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

L'Assessore
dell'Agricoltura
Antonello Iannarilli

[Handwritten signature]

I verbali di controllo sono recapitati agli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale con le stesse modalità di cui al precedente punto 2).

5 - Controlli a campione .

L'obiettivo dei controlli in loco è di accertare la rispondenza della realtà aziendale con quanto dichiarato in domanda, tenuto conto della normativa comunitaria e nazionale richiamata al precedente punto 1) e di successive disposizioni ad essa collegate.

Tenuto conto dei continui aggiornamenti in materia di gestione dell'anagrafe sanitaria aziendale, gli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale si accorderanno con le Aziende USL, competenti per territorio, per tutti i riscontri e/o gli approfondimenti ritenuti funzionali al raggiungimento della migliore definizione possibile dei controlli in loco di cui sono incaricati.

Di ogni controllo deve essere redatto un dettagliato verbale esclusivamente sul modello prestampato e fornito da AIMA e con le modalità dalla stessa indicate.

Al pari di ogni altra comunicazione relativa alle ditte costituenti il campione di controllo, la restituzione degli esiti dei controlli ad AIMA deve avvenire da parte degli Uffici Speciali Decentrati Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale si accorderanno con le Aziende USL, competenti per Agricoltura con nota corredata dell'elenco nominativo delle ditte costituenti il campione. Tale nota deve essere inviata, per conoscenza, anche all'Area B, Servizio 2, del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

L'Estensore

Roberto Rulli

Il Dirigente
Dell'Area B

Roberto Rulli

Il Direttore
del Dipartimento

[Signature]

L'Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura

Antonello Iannarilli



[Signature]